

VareseNews

Brugnoli: “Gli Its sono strategici, nei prossimi 3 anni serviranno 193mila tecnici”

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2019



«Nel prossimo triennio **saranno 193mila i posti di lavoro** a disposizione nei settori cardine della nostra economia e del **Made in Italy**: nella meccanica, **nell'Ict, nell'alimentare, nel tessile, nella chimica e nel legno-arredo**. Si tratta di figure professionali che in un caso su 3 saranno di difficile reperimento per le imprese». L'incipit dell'intervento di **Giovanni Brugnoli**, vice presidente di Confindustria con delega al capitale umano, al **convegno sugli Its** (Istituti tecnici superiori), va dritto alla questione cruciale riguardante questa formazione terziaria post diploma: i **numeri dei diplomati Its** sono ancora troppo bassi rispetto al fabbisogno del sistema. «Sono i dati che ci dicono dove dobbiamo andare – ha continuato Brugnoli – Per arrivare a calcolare quel fabbisogno di tecnici nei 6 settori chiave, abbiamo tenuto in considerazione le previsioni di quota 100, cioè le fuoriuscite dal mercato del lavoro, e la previsione di crescita prudenziale del Pil calcolata tra lo 0,4% e lo 0,6%».

Leggi anche

- [Varese – ITS: una scommessa culturale per far crescere il paese](#)

In dieci anni le **fondazioni Its hanno fatto molto**, ma se confrontiamo i numeri con i nostri diretti competitor tedeschi – che hanno iniziato molto tempo prima di noi, così come francesi e inglesi – è evidente che c'è ancora molto da fare. Nonostante tutto, l'Italia continua ad essere il **secondo manifatturiero in Europa subito dietro i teutonici** grazie «all'inventiva e alla flessibilità degli imprenditori che riescono a trovare sempre una soluzione».

Occorre dunque far crescere il numero dei diplomati Its che sono una risorsa per le imprese e quindi anche per l'occupazione. «I dati ci dicono che l'**82% degli studenti che scelgono questo percorso di studi trovano lavoro** e che l'**87%** di questi trovano un lavoro corrispondente agli studi fatti – ha ribadito Brugnoli – Questo significa che **l'Its è il link giusto tra scuola e impresa**, quello che serviva, perché l'imprenditore non ha un cassetto da dove estrarre i profili che gli servono».

Il messaggio finale del vicepresidente di Confindustria nazionale, rivolto ai tanti giovani presenti al convegno, è stata una vera e propria esortazione: «Il giovane nell'impresa non è un fastidio, ma una risorsa indispensabile. Tirate fuori **l'X-Factory** che è dentro di voi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it